

Pesaro e provincia

Corriere Adriatico
Sabato 6 dicembre 2025

Il Comune cerca sponsor «Sostenete i nostri eventi»

Biancani incontra i commercialisti per l'Art Bonus, il Rossini a caccia di mecenati

L'OPPORTUNITÀ

Il Comune di Pesaro ha chiesto ai cittadini di sostenere i suoi eventi. Il sindaco Andrea Biancani ha incontrato i commercialisti per spiegare il valore dell'Art Bonus e il ruolo del Comune nel promuovere la cultura. «Sostenete i nostri eventi» è il messaggio lanciato dal Comune di Pesaro per coinvolgere i cittadini e i mecenati. Biancani ha incontrato i commercialisti per spiegare il valore dell'Art Bonus e il ruolo del Comune nel promuovere la cultura.

Notiziario

Il Comune di Pesaro ha chiesto ai cittadini di sostenere i suoi eventi. Il sindaco Andrea Biancani ha incontrato i commercialisti per spiegare il valore dell'Art Bonus e il ruolo del Comune nel promuovere la cultura.

Con il sindaco anche il primo cittadino di Urbino, Rossini e l'assessore alla Cultura di Pesaro



Sindaco Andrea Biancani, assessore alla Cultura Daniele Viminini, e i commercialisti che sostengono il Comune di Pesaro.

Il sindaco Andrea Biancani ha incontrato i commercialisti per spiegare il valore dell'Art Bonus e il ruolo del Comune nel promuovere la cultura. «Sostenete i nostri eventi» è il messaggio lanciato dal Comune di Pesaro per coinvolgere i cittadini e i mecenati.

Il Comune di Pesaro ha chiesto ai cittadini di sostenere i suoi eventi. Il sindaco Andrea Biancani ha incontrato i commercialisti per spiegare il valore dell'Art Bonus e il ruolo del Comune nel promuovere la cultura.

Il Comune di Pesaro ha chiesto ai cittadini di sostenere i suoi eventi. Il sindaco Andrea Biancani ha incontrato i commercialisti per spiegare il valore dell'Art Bonus e il ruolo del Comune nel promuovere la cultura.

L'ingegnerissimo

Il Comune di Pesaro ha chiesto ai cittadini di sostenere i suoi eventi. Il sindaco Andrea Biancani ha incontrato i commercialisti per spiegare il valore dell'Art Bonus e il ruolo del Comune nel promuovere la cultura.

Tributo a Ferruccio Mengaroni con il tocco della Medusa

Pesaro celebra l'ultimo dei grandi ceramisti ispirato al Rinascimento

GLI ANNIVERSARI

PESARO Un omaggio sentito e devoto quello di Pesaro verso uno dei protagonisti indiscussi dell'arte ceramica pesarese: è in programma oggi l'inaugurazione di "Ferruccio Mengaroni (1875-1925). Genio della ceramica", che prevede alle 17 la preview al Came e alle 18 l'opening ai Musei Civici di Palazzo Mosca. Le due aperture saranno impreziosite dalla presenza di studentesse e studenti ciceroni del Liceo artistico Mengaroni, pronti a guidare il pubblico alla

Oggi l'inaugurazione si sdoppia in due appuntamenti: Musei Civici e Liceo artistico



La presentazione della mostra su Mengaroni e l'arte della ceramica

mostra clou delle feste di Natale. L'occasione è anche un doppio importante anniversario: i 150 anni dalla nascita e il centenario della morte.

Doppia anche la sede della mostra a cura di Federico Malavventura e Claudio Paolinelli: i Musei Civici di Palazzo Mosca cui si affianca il Came (Ceramiche Artistiche Mengaroni), uno dei tre musei del Liceo Ferruccio Mengaroni. Figura poliedrica, genio ribelle e uomo di singo-

lismo eclettico emerge da ogni creazione.

Evento clou delle feste di Natale, come hanno sottolineato il sindaco Andrea Biancani e l'assessore alla Cultura Daniele Viminini, «Mengaroni è parte della nostra storia e poterlo celebrare insieme ai Musei Civici, al Liceo artistico Mengaroni e al Rotary dà ancora più valore a questo progetto. È significativo anche il coinvolgimento diretto delle studentesse e degli studenti, perché la cultura cresce davvero quando i giovani ne diventano protagonisti».

I tre luoghi

All'interno della mostra anche un tributo da parte di Marco Morosini: «Sono innamorato del Museo e della medusa che mi ha sempre accompagnato: così ho deciso di interpretare questo soggetto nel 2025 da graphic designer come tributo a Mengaroni». Saranno tre le opere in tre luoghi: i Musei Civici, il Liceo Mengaroni, il Castiglione. Per la preside Serena Perugini

«è un onore ospitare una parte della mostra nel liceo intitolato proprio a Mengaroni. Le quattro opere possono essere ospitate nel nostro Istituto grazie al sostegno del Rotary Club Pesaro (che ha donato tre teche al Came) e alla collaborazione dell'architetto Paianini». Intensa la testimonianza di Ferruccio Mengaroni che ha ricordato il suo stretto legame con Pesaro, la città del suo nonno celebre che non ha mai conosciuto.

Ha ricordato un «nonno connotato da coraggio e una forza indomita che rimane e che fu anche uno dei motivi principali della sua morte perché non si sarebbe lanciato sotto la Medusa per salvarla. Sono particolarmente soddisfatto di questa mostra che fa tornare in vita mio nonno attraverso le sue opere d'arte. L'arte di mio nonno è stata l'espressione della sua forza indomita, totalmente non prudente». L'esposizione sarà visitabile dal 7 dicembre al 7 giugno.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tributo a Ferruccio Mengaroni con il tocco della Medusa

Pesaro celebra l'ultimo dei grandi ceramisti ispirato al Rinascimento

GLI ANNIVERSARI PESARO Un omaggio sentito e devoto quello di Pesaro verso uno dei protagonisti indiscussi dell'arte ceramica pesarese: è in programma oggi l'inaugurazione di "Ferruccio Mengaroni (1875 - 1925).

Genio della ceramica", che prevede alle 17 la preview al Came e alle 18 l'opening ai Musei Civici di Palazzo Mosca.

Le due aperture saranno impreziosite dalla presenza di studentesse e studenti ciceroni del Liceo artistico Mengaroni, pronti a guidare il pubblico alla mostra clou delle feste di Natale.

L'occasione è anche un doppio importante anniversario: i 150 anni dalla nascita e il centenario della morte.

Doppia anche la sede della mostra a cura di Federico Malaventura e Claudio Paolinelli: i Musei Civici di Palazzo Mosca cui si affianca il Came (Ceramiche Artistiche Mengaroni), uno dei tre musei del Liceo Ferruccio Mengaroni.

Figura poliedrica, genio ribelle e uomo di singolare talento, Mengaroni interpreta l'istoriato del Rinascimento ispirandosi alle ceramiche della collezione Domenico Mazza conservate nel museo cittadino e facendole spesso rivivere come fossero originali cinquecenteschi.

Torniante, fornaciaio e pittore, studia e sperimenta con abilità i segreti della

maiolica quattro-cinquecentesca e ne riproduce anche i riflessi metallici seguendo le tecniche degli antichi ceramisti.

Il suo virtuosismo eclettico emerge da ogni creazione.

Evento clou delle feste di Natale, come hanno sottolineato il sindaco **Andrea Biancani** e l'assessore alla Cultura **Daniele Vimini**, «Mengaroni è parte della nostra storia e poterlo celebrare insieme ai Musei Civici, al Liceo artistico Mengaroni e al Rotary dà ancora più valore a questo progetto.

È significativo anche il coinvolgimento diretto delle studentesse e degli studenti, perché la cultura cresce davvero quando i giovani ne diventano protagonisti».

I tre luoghi All'interno della mostra anche un tributo da parte di Marco Morosini: «Sono innamorato del Museo e della medusa che mi ha sempre accompagnato: così ho deciso di interpretare questo soggetto nel 2025 da graphic designer come tributo a Mengaroni».

Saranno tre le opere in tre luoghi: i Musei Civici, il Liceo Mengaroni, il Castiglione.

Per la preside Serena **Perugini** «è un onore ospitare una parte della mostra

nel liceo intitolato proprio a Mengaroni. Le quattro opere possono essere ospitate nel nostro istituto grazie al sostegno del Rotary Club Pesaro (che ha donato tre teche al Came) e alla collaborazione dell'architetto Paianini». Intensa la testimonianza di Ferruccio Mengaroni che ha ricordato il suo stretto legame con Pesaro, la città del suo nonno celebre che non ha mai conosciuto. Ha ricordato un «nonno connotato da coraggio e una forza indomita che

rimane e che fu anche uno dei motivi principali della sua morte perché non si sarebbe lanciato sotto la Medusa per salvarla.

Sono particolarmente soddisfatto di questa mostra che fa tornare in vita mio nonno attraverso le sue opere d'arte.

L'arte di mio nonno è stata l'espressione della sua forza indomita, totalmente non prudente».

L'esposizione sarà visitabile dal 7 dicembre al 7 giugno.

Elisabetta Marsigli © RIPRODUZIONE RISERVATA.